

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.li

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia
Ufficio VIA, Energia
aomo@cert.arpa.emr.it

e p.c. **ARPAE Direzione Tecnica**

Direzione Tecnica
Servizio Gestione Demanio Idrico
dirgen@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia-Romagna

Settore Tutela dell'Ambiente e dell'Energia Circolare
Area Tutela e Gestione Acqua
spectre@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: LR 4/2018, ART. 20: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DI "CENTRALE IDROELETTRICA FOSSO DI CAMOSCIO", LOCALIZZATO IN VIA LASTRANERA NEL COMUNE DI MONTECRETO (MO), PROPOSTO DA SAN LUCANO IDROELETTRICA SRL. VERIFICA ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE AI FINI DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

Con riferimento alla nota di ARPAE SAC di Modena – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia N.ro 198104/2023 del 22/11/2023, acquisita agli atti dello scrivente Ufficio con prot. 79796 del 22/11/2023, contenente la richiesta di verifica della adeguatezza e completezza della documentazione ai fini dell'avvio del procedimento, presa visione della documentazione pubblicata sul Portale web Ambiente della Regione, si riportano le seguenti considerazioni.

Come già comunicato in precedenti note trasmesse dalla scrivente Agenzia anche alla società San Lucano Idroelettrica s.r.l., titolare della cessata concessione per la realizzazione di impianto idroelettrico in corrispondenza della briglia ammalorata su cui viene riproposta la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica, si ritiene doveroso evidenziare che, nell'ambito del piano dei primi interventi urgenti di protezione

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 13/12/2023 10:50:57 PG/2023/0211396

r_emiro.Giunta - Prot. 20/12/2023.1256781.E

civile, primo stralcio, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di dicembre 2020 (Dichiarazione di stato di emergenza nazionale e conseguente OCDPC 732 del 31/12/2020) di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 17 del 18/02/2021, è stato approvato l'intervento con codice n. 17081 relativo al ripristino della stabilità della briglia nel torrente Scoltenna in località Molino Camatti e prima sistemazione del versante in frana. Al fine di individuare le modalità tecnicamente più idonee per ripristinare la funzionalità dell'opera danneggiata al fine del ripristino dell'assetto idraulico del torrente Scoltenna e della stabilizzazione dei versanti nell'area interessata dai danneggiamenti occorsi è stato appositamente condotto uno studio idrogeologico sulla base del quale è stato definito e realizzato l'intervento di consolidamento oggetto del finanziamento.

Senza entrare nel merito degli elaborati presentati nell'ambito del procedimento in oggetto, si ritiene opportuno evidenziare fin da ora che, in relazione agli esiti della relazione geologica di cui al progetto dell'intervento sopraccitato, l'assetto idrogeologico del torrente Scoltenna nel tratto in questione è stato rivisto evidenziando l'esigenza di procedere al ripristino dell'opera trasversale esistente provvedendo a spostarne l'ubicazione poco più a valle proprio al fine di superare le criticità connesse ai movimenti franosi attivi che hanno determinato l'instabilità della briglia su cui si propone la realizzazione della centrale idroelettrica.

La scelta condotta ha consentito di evitare delicate cantierizzazioni con operazioni di scavo in corrispondenza del piede del movimento franoso in precarie condizioni di equilibrio e di collocare l'opera trasversale al di fuori delle aree in movimento. Dagli approfondimenti condotti peraltro si era riscontrato come l'opera esistente fosse stata soggetta anche in passato a ripetuti fenomeni di danneggiamento con conseguenti interventi di ripristino attualmente inefficaci.

Nello specifico, si riportano di seguito i contenuti dello studio geologico estratti dalla documentazione progettuale dell'intervento realizzato dalla scrivente Agenzia:

La tendenza evolutiva nel tempo del torrente Scoltenna mostra che il corso d'acqua ha mantenuto relativamente costante il suo percorso, mentre localmente sono attivi i processi di erosione spondale e quelli gravitativi del versante.

Risulta critica la sponda di destra dove si sommano l'effetto di un hot spot erosionale generato dalla conformazione geomorfologica del torrente (ansa destra) a quello della spinta verso il fondovalle di una grande frana complessa attiva.

Questa situazione ha causato il cedimento della difesa spondale in destra idrografica (con rotture, fessurazioni e collasso di una porzione) ed è certamente responsabile (per la componente di spinta della frana) di ampia parte dei consistenti lesionamenti della briglia in esame.

Un intervento di consolidamento o rifacimento della briglia nella posizione attuale risentirebbe delle criticità sopra evidenziate, soprattutto di quelle connesse alle spinte ed ai movimenti verso l'alveo della grande frana attiva in sponda destra. La briglia continuerebbe ad essere soggetta a forti spinte in direzione dell'alveo ed a movimenti della spalla destra, con lesionamenti nel tempo.

Una soluzione preferibile dal punto di vista geologico è quella di traslare la briglia alcune decine di metri più a valle, nella parte terminale di valle della zona di allargamento fluviale.

La briglia attuale potrebbe essere lasciata, come una sorta sostegno e di puntello delle sponde, fino al

suo cedimento e completo lesionamento.

La briglia traslata a valle verrebbe ad assumerne le funzioni idrauliche di regolazione del livello delle acque e del fondo ma verrebbe realizzata oltre la zona ormai mobilizzata dal piede della frana attiva in sponda destra, che, come detto, contribuisce al danneggiamento della briglia esistente ed anche oltre l'unghia della frana in sponda sinistra.

Pertanto, in seguito alla conclusione degli interventi di cui al codice n. 17081, terminati nel mese di aprile 2023, e conformemente a quanto riportato nei relativi elaborati progettuali, **l'opera trasversale su cui si propone la realizzazione della centrale idroelettrica non rappresenta ad oggi un manufatto che concorre all'assetto idraulico del torrente Scoltenna in quanto la sua funzione risulta essere assolta dalla briglia ubicata poco più a valle e dimensionata allo scopo di compensarne gli effetti, con un progressivo arretramento del profilo di fondo alveo fino ad annullare il salto dell'opera esistente destinata a perdere la propria**

funzione. Si comunica pertanto che nell'attuale assetto idraulico del torrente Scoltenna non è previsto il ripristino dell'opera trasversale su cui si propone la realizzazione della centrale idroelettrica nell'ambito del procedimento in oggetto, né tanto meno un innalzamento di quota della stessa, che si ribadisce essere stata sostituita da quella traslata a valle. Non si è proceduto alla demolizione del manufatto esistente proprio per evitare operazioni cui potrebbero conseguire fenomeni di instabilità con innesco di movimenti franosi.

Si precisa che la presente nota viene trasmessa per opportuna conoscenza ad ARPAE Direzione Tecnica in seguito alla ricezione della nota N.ro 203438/2023 del 29/11/2023 acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. 82901 del 30/11/2023.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta dott.ssa Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)